

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
GENERE DI VALORE

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**  
**Settore** – Assistenza  
Area -Persone vittime di violenza

**DURATA DEL PROGETTO:**  
12 MESI

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**  
Il presente progetto nasce dalla volontà di contribuire con delle attività mirate, al supporto delle donne vittime di violenza e a contrastare la violenza di genere.  
Come nasce il progetto  
A motivare questa co-progettazione è uno scopo univoco e fortemente sentito dagli enti partecipanti: quello di diffondere una cultura del rispetto per l'essere umano come creatura titolare di diritti inviolabili qualunque sia il suo genere. In particolare, il progetto è rivolto alla popolazione femminile che vive situazioni di sofferenza, disagio, e malessere legate a violenza e maltrattamenti.  
A fare da cornice, le finalità di educare e rieducare la società ad un principio - basilare - di convivenza sana fra individui appartenenti alla stessa specie seppur di sesso differente; destrutturare stereotipi e ruoli imposti; far conoscere il fenomeno della violenza di genere al fine di comprenderne l'entità e dunque acquisire maggiore coscienza di quello che rappresenta in termini di conseguenze reali; migliorare la consapevolezza sulle disuguaglianze esistenti e sulla loro natura insita e fondamentale allo sviluppo della società, in ogni sua declinazione.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**  
Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, eventualmente i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista.  
Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione.  
  
Inoltre, i volontari saranno coinvolti anche nel percorso di confronto ed incontro previsto dal programma e negli ultimi 2 mesi nel percorso di tutoraggio  
  
Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:  
1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile  
Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.  
In sostanza si procederà con:  
a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;  
b) la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;  
c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;  
d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe provinciali e nel gruppo regionale di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2ª alla 24ª SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie tempistiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si:

- condividerà la mission progettuale;
- discuterà sulle modalità di attuazione;
- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Di seguito riportiamo i compiti che i volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto, presso la specifica sede di assegnazione

## **ATTIVITÀ 1 - Percorsi formativi/educativi e di sensibilizzazione con giovani e adulti, sui temi legati alla violenza di genere**

### **Ruolo del volontario:**

#### Pianificazione

- collaborare all'individuazione dei temi da trattare e alla preparazione del materiale;

#### Organizzazione

- contattare e definire le disponibilità degli esperti e dei relatori che intervengono;
- collaborare a contattare i potenziali interessati e creare contatti con servizi territoriali e le altre realtà associative presenti;
- contattare le scuole e i gruppi formali da coinvolgere;
- registrare gli interventi alle iniziative, raccogliendo il materiale messo a disposizione dai relatori;
- predisporre il registro presenze;
- raccogliere le iscrizioni durante le giornate dell'evento;
- collaborare all'allestimento delle sale, se necessario;
- collaborare a verificare presenza dei materiali necessari;
- collaborare alla predisposizione e invio degli inviti;
- raccogliere e sintetizzare le risultanze degli eventi;
- calendarizzazione e individuazione possibili sedi per gli incontri;
- assistere il referente durante lo svolgimento degli incontri;
- collaborare alla realizzazione del materiale informativo;
- supportare il formatore durante lo svolgimento delle attività;
- creazione di un questionario di gradimento;
- realizzare foto da pubblicare nei social;

## **Attività 2 - Campagna di contrasto alla violenza contro le donne attraverso diverse forme di comunicazione (video, immagini, volantini, poster, eventi, ecc.)**

### **Ruolo del volontario:**

#### Pianificazione

- individuazione dei temi chiave sui quali creare i contenuti;
- collaborare all'ideazione della campagna, portando idee, esperienze, punti di vista;

- collaborazione nella fase di ricerca e individuazione dei materiali necessari e degli strumenti necessari;
- individuazione dei target ai quali rivolgersi;
- adattamento dei contenuti ai target individuati;
- ricerca dei luoghi e delle giornate in cui realizzare le attività della campagna;
- collaborazione nel reperimento dei materiali e degli strumenti necessari;
- realizzazione dei contenuti grafici, degli slogan, dei testi, del materiale video e foto;
- contattare ulteriore personale qualificato da coinvolgere nella produzione di materiale foto, video, grafico e testuale;

#### Attuazione

- promozione dei contenuti individuati;
- diffusione del materiale creato presso

### **Attività 3 - Sportello di orientamento e supporto per donne vittime di violenza e sua promozione attraverso diversi canali**

#### **Ruolo del volontario:**

- affiancare gli operatori nelle attività
- aiutare le utenti nella compilazione dei moduli di raccolta dati ove richiesto
- gestire gli appuntamenti e l'afflusso dell'utenza
- svolgere azioni di segreteria e supporto alle attività
- gestire la reportistica mensile delle attività
- gestire l'agenda degli appuntamenti
- collaborare alla diffusione del servizio, soprattutto se nuovo

Per questa attività la sede di Roma ha predisposto uno sportello presso il reparto di ginecologia del Policlinico A. Gemelli.

### **Attività 4 - Aggiornamento/creazione profilo social network condividendo eventi, campagne, articoli, report, video, cortometraggi, materiali utili, ecc. sulla tematica della violenza di genere**

#### **Ruolo del volontario:**

- Creazione di un profilo social (Facebook, Twitter)
- collaborazione all'individuazione dei contenuti da inserire nel profilo social;
- gestione il profilo social aggiornandolo con costanza;
- collaborazione alla diffusione e alla promozione dei contenuti con gli strumenti comunicativi istituzionali, dei partner, i media on e off line
- condivisione regolare di contenuti, eventi, post, materiale sul tema
- ricerca di altri enti, associazioni e attori sociali che possono essere a vario titolo interessati a ricevere informazioni e materiale sul tema della violenza di genere;
- ricerca di altri enti, associazioni e attori sociali che possono fornire nuove informazioni, dati, materiale sul tema della violenza di genere;
- gestione e implementazione dei contatti;
- pubblicazione di una rassegna stampa sul tema cadenzata;
- promozione di eventi legati al tema

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi per i volontari del servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;

- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Posti disponibili</b>
AVELLINO	AVELLINO	Via Salvatore de Renzi n.28	1
BOLOGNA	Bologna	Via delle Lame 116 40122 Bologna	1
CATANZARO	CATANZARO	PIAZZA MATTEOTTI 7	2
ROMA	ROMA provinciale	Via Prospero Alpino 20	2
SALERNO	SALERNO	C.SO GARIBALDI 142	1
MASSA CARRARA	MASSA	GALLERIA LEONARDO DA VINCI	1
CAGLIARI	CAGLIARI	VIALE MARCONI, 4	1
L'AQUILA	L'AQUILA	VIA LEONARDO DA VINCI, 10	1
ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	via palermo 33	1

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 11 senza vitto e alloggio

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- È prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

giorni di servizio settimanali 5 per 25 ore di settimanali

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Si, soltanto in riferimento alla sede di Alessandria, poiché la Onlus Me.dea prevede UNICAMENTE la presenza di operatori e volontari del sesso femminile, secondo quanto disposto dalla Legge regionale 4/2016 ed in particolare il Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 novembre 2016, n. 10/R. **Regolamento regionale recante:**

**“Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (Interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)”:**

Art.5 comma 10 “Qualora i centri antiviolenza e le case rifugio siano gestiti direttamente da enti pubblici, per il personale hanno valore le norme costituzionali e del pubblico impiego, ritenendo comunque esclusivo l’utilizzo di **personale femminile**”.

Art.9 comma 1 g “garantire la presenza di personale di prima accoglienza, **esclusivamente femminile**, con specifiche competenze professionali ed in grado di offrire ascolto, accoglienza ed assistenza e garantire la specifica relazione tra donne quale elemento caratterizzante e fondante ogni percorso di affrancamento”;

Art 13 comma 1d “garantire la presenza di personale, **esclusivamente femminile**, adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza di genere”.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Sistema accreditato e verificato dall’UNSC dell’ente titolare dell’accreditamento ACLI

##### **Criteri di selezione**

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

##### 1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti); punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente il progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d’intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d’intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

##### 2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l’Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d’impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l’acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto

- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

**ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX**

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione  
attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione  
professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato  
presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato  
nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

**TOTALE 100**

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Non sono previsti crediti formativi riconosciuti

Non sono previsti tirocini riconosciuti

## **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Il processo di certificazione delle competenze sarà effettuato in conformità con il D.Lgs 13/2013 dai seguenti enti:

### **En.A.I.P. – ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA**

Codice fiscale 80035920323 P.IVA 00729910323

### **ENAIP Impresa Sociale S.r.l.**

Codice fiscale/P.IVA 11663071006

### **FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA**

P.IVA 09100760157

### **Enaip della Provincia di Piacenza**

P.IVA 01139920332

### **Oficina Impresa Sociale Srl**

P.IVA 03121711208

### **SARDEGNA SAPERE IMPRESA SOCIALE SRL**

P.IVA 03399980923

### **En.A.I.P. S. Zavatta Rimini**

P.IVA 02291500409

### **Enaip Piemonte**

P.IVA 05040220013

### **Enaip Veneto I.S.**

P.IVA 92005160285

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Macroregione	Sede
Piemonte	Torino, sede Provinciale Acli-Via Perrone 3, bis – Torino Alessandria, Sede Provinciale Acli - VIA EMILIO FAA'DI BRUNO 79- Alessandria Alessandria, Via Palermo, 33 – Alessandria
Valle d'Aosta	Aosta, sede provinciale – Piazza Giovanni XXIII 2/a - AO
Liguria	Genova, sede provinciale – Vico Falamonica - GE
Veneto	Padova, sede Enaip/Acli Veneto - Via A. da Forlì, 64/a - PD
Friuli-Venezia Giulia	Trieste, sede provinciale Acli - Via San Francesco 4/1 - Trieste
Trentino-Alto Adige	Trento, sede provinciale Acli –Via Roma 57 - Trento
Lombardia	Milano, sede regionale Acli Lombardia - Via Luini 5 –MI Milano, sede provinciale Acli Milano – Via della Signora, 3 - MI
Emilia-Romagna	Bologna, sede provinciale Acli – via Lame, 116 – Bologna
Toscana	Firenze, sede Provinciale Acli - Viale Belfiore, 41 – FI Firenze, sede regionale Acli Toscana – Via de Martelli, 8 - FI
Marche	Ancona, sede Regionale Acli Marche – Via Di Vittorio, 16 - AN
Lazio	Roma, sede Nazionale Acli -Via Marcora 20 – RM Roma, sede provinciale Acli – Via P. Alpino 20 - RM
Abruzzo	L'Aquila, sede provinciale Acli – Via Leonardo Da Vinci, 10 - AQ
Umbria	Terni, sede Provinciale Acli – Via Tiacchi, 6 - TR
Puglia	Bari, sede provinciale Acli -Via V De Bellis 37 - BA Brindisi C.so Umberto I, 122 - BR Fasano, sede provinciale Acli - Via Brandi, 12 – Fasano (BR)
Campania	Napoli, sede provinciale Acli - Via del Fiumicello 7 – NA Benevento, Sede Provinciale - Acli Via F. Flora 31 - BN Avellino, Sede Provinciale Acli - Via S. De Renzi 28 - AV Salerno, C.so Garibaldi, 142 – Salerno
Molise	Campobasso, sede Acli Molise – Via Cavour 31 – CB
Basilicata	Potenza sede provinciale ACLI, Via Plebiscito 26 - PZ
Calabria	Cosenza sede provinciale Acli – Via degli Alimena 76- CS Catanzaro, Piazza Matteotti, 7 – Catanzaro
Sicilia	Catania, sede provinciale Acli - Corso Sicilia 111 - CT Enna, sede provinciale Acli - Via Dante 1 - EN Caltanissetta, sede provinciale Acli - Via Libertà 180 - CL Palermo, sede provinciale Acli - Via B. Castiglia 8 - PA
Sardegna	Sassari, sede provinciale ACLI – via Cesare Battisti 6 - SS Nuoro, sede provinciale ACLI – via Francesco Cucca, 24 - NU Cagliari, sede provinciale Acli Viale Marconi 4/A - CA Oristano, sede provinciale Acli – via Cagliari 234/a - OR

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione del progetto.  
La durata della formazione specifica è di 72 ore.

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

COMUNITA' ANTIFRAGILI

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

C Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

Non prevista

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

→Durata del periodo di tutoraggio e ore dedicate

2 MESI

21 ORE

→ Attività di tutoraggio

<b>Attività obbligatorie</b>	<b>Incontri di gruppo</b>	<b>Incontri individuali</b>
<i>A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.</i>	1. <i>L'esperienza del servizio civile</i> 2. <i>Composizione del dossier delle evidenze</i>	<i>Primo incontro individuale</i>
<i>B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; ecc.</i>	3. <i>Incontro: Laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso.</i>	<i>Secondo incontro individuale</i>
<i>C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.</i>		

→Attività opzionali

**La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.**

4. Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.

**Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)**

ENAIIP NAZIONALE IMPRESA SOCIALE

RETE ASSOCIATA DI SERVIZI PER LA FORMAZIONE E PER IL LAVORO

(C.F. 80045210582 - P.IVA 04433031004)

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

Non previsto